

## Analisi del Racconto di Giovanni Verga, *Un processo*

1. Qual è l'atteggiamento dell'imputato durante il processo?
2. Qual è l'atteggiamento del pubblico durante il processo?
3. La Malerba spiega le ragioni dell'uccisione di Testa facendo riferimento ai sentimenti di Malannata verso di lei: esponi adeguatamente gli aspetti più importanti di questa parte.
4. In che modo l'avvocato cerca di difendere Malannata?

1. Il Malannata, protagonista di questo racconto, durante il processo nel quale è imputato non nega mai l'omicidio che ha commesso: conferma le testimonianze della Malerba e degli altri testimoni (gli amici della vittima) e le prove contro di lui, dichiarandosi sempre colpevole. Egli si difende solo alla fine del processo, quando già la sentenza è stata pronunciata dai giurati, dicendo che aveva avvertito la sua vittima (*"io glielo avevo detto a colui, signor presidente"*).
2. Il pubblico del processo è composto da una parte da gente nobile e ricca, dall'altra da gente comune, tra la quale la vedova, gli amici e i parenti di Testa, la vittima.  
Gli spettatori arrivano al punto di ridere ben due volte, pur essendo inopportuni, alla presentazione della Malerba, in segno di disprezzo verso di lei.  
La vedova, accorsa al processo per chiedere giustizia (e vendetta) per il marito, si agghinda per suscitare compassione, con i figli attaccati all'abito ed attira l'attenzione in tre modi: sollevando le braccia come per sistemarsi le trecce, e quindi sollevando il seno; guardando "sitibonda" l'imputato, con gli occhi bagnati dalle lacrime; gridando vendetta.  
Si notano anche degli uomini ricchi che, anziché prestare attenzione alla causa, pensano a quello che hanno lasciato per andare lì (*"pensando al raccolto del podere, o al fresco terrazzino dove lo stava aspettando la famigliuola"*).  
Le donne nobili, che hanno dei posti riservati, assistono solo per curiosità all'udienza, sventolandosi spesso e annusando una boccetta di sale inglese a causa del caldo presente in aula.
3. Il discorso della Malerba è il centro del racconto; infatti è l'unica testimonianza descritta in discorso diretto.  
L'accusatore l'aveva fatta venire perché al tempo c'era un pregiudizio secondo il quale chi si metteva con una donnaccia deve essere per forza un soggetto criminale. In realtà ella sosterrà l'interrogatorio con dignità ed orgoglio, difendendo i propri diritti.  
La Malerba ci dà delle informazioni sul Malannata, come la sua generosità (*"Buon uomo anche lui, buono come il pane, e se lo levava di bocca, quel poco che guadagnava, per darlo a me"*) e *"Si lasciava morire di fame piuttosto che mangiare del mio guadagno."*) e la sua gelosia (*"geloso come il Gran Turco: «Dove sei stata? Cosa hai fatto?» E poi si picchiava la testa con un sasso, pentito delle botte che mi dava."*) e *"Ma aveva i suoi capricci anche lui, come una donna, e certuni non me li voleva attorno. Allora diventava come un pazzo; si strappava i capelli e si rosicava le mani, perché non era più giovane. Quando mi vedeva insieme al doganiere del molo, che era un bell'uomo, colla montura lucida, mi diceva: «Vedi questo quattrino arrotato, che io tengo in tasca apposta? con questo ti taglierò la faccia, e dopo m'ammazzo io». E lo fece davvero."*).  
La Malerba inoltre descrive come ha conosciuto la vittima (molto tempo prima di conoscere l'imputato e che il morto si sposasse) sotto gli occhi arrabbiati della vedova e la sua infatuazione per lui che, nonostante il tempo passato, era ancora presente. Questa cosa fece arrabbiare il Malannata, che, dopo averli visti insieme, corse dal magazzino, dove stava scaricando dello zolfo, al banco dei fichidindia e, afferrato un coltello, uccise Rosario Testa.  
Oltre a raccontare la vicenda, la Malerba vuole far comprendere alla gente, che la guarda con disprezzo perché "donna di mondo" (come si definisce lei nel racconto), che anche lei e le donne che fanno la sua stessa professione possono provare sentimenti sinceri e duraturi come l'amore, vantandosi, anche con orgoglio, del suo fascino animalesco di donna di strada, grazie al quale riesce ad attirare gli uomini, che ritiene animali (gatti).
4. L'avvocato cerca di difendere il Malannata con delle attenuanti, nonostante l'imputato non si difenda. Non essendo pagato, il difensore sfodera le sue ottime capacità oratorie solo per onore, conquistandosi anche le congratulazioni del presidente di giuria e l'attenzione del pubblico. L'avvocato cerca delle scusanti nelle nuove teorie sulla psicologia appena scoperte dell'epoca e nelle provocazioni che il Malannata riceveva dalla vittima. Sotto sotto il difensore, nel suo ragionamento, invita i membri della giuria ed il pubblico ad immedesimarsi nel Malannata, che ha una condizione sociale molto diversa dalla loro.